

# COMUNIONE e MISSIONE

mission@riamente

360°

## Guardando all'autunno

don Mauro Leonardelli

Siamo arrivati già a luglio ed alle spalle abbiamo vissuto un inverno particolare ed una primavera, molto piovosa con un maggio assai bagnato, portando varie difficoltà e situazioni di emergenza in diverse parti d'Italia, ma anche d'Europa (pensiamo solo in Baviera...), ma anche nel mondo.

Eccoci allora oggi a guardare verso i prossimi mesi, ad immaginare cosa potrà accadere, ma anche a cercare di programmare vari appuntamenti. Anche come Centro Missionario Diocesano stiamo cercando di alzare lo sguardo a medio e lungo termine e già vi posso preannunciare delle bellissime iniziative!

In settembre continua la nostra collaborazione con Religion Today Film Festival che porterà a Trento moltissimi film legati al mondo e alle varie realtà, facendoci scoprire nuove persone e situazioni.

In modo particolare segnalo che già il 20 settembre ci sarà un importante appuntamento con una tavola rotonda nella quale ci confronteremo su alcuni aspetti dell'Intelligenza Artificiale, delle sue applicazioni nel mondo del fumetto, dei video giochi... e anche dei suoi riflessi nelle relazioni umane.

Ma poi non ci fermiamo, anzi concediamo il bis di "Trentino chiama... Europa", ebbene si quest'anno saranno con noi i missionari/e sparsi/e per l'Europa e ci aiuteranno ad approfondire insieme molti aspetti come la situazione in Europa, su come altri paesi europei intendono l'Europa e l'Italia, sulla Pace, sulle migrazioni, sul dialogo Interreligioso ed Ecumenico, sulla visione europea, sulla situazione di alcuni paesi europei... e tanto altro. Tutto questo nella seconda metà di ottobre.

Ma non finisce qui perché, sempre in settembre, con ACCRI, la FOC-SIV e altre associazioni, con mons. Bressan ci sarà un interessante appuntamento per riflettere insieme sulla natura e sul creato.

Naturalmente, non può mancare, il 1° settembre ci sarà la giornata del Creato, occasione per pensare e apprezzare il grande dono che Dio ha fatto a tutti, il Suo Creato. A noi il compito di salvaguardarlo e custodirlo bene, come il Suo progetto vuole e non come a noi conviene o a pochi conviene...

Come vedete anche per i prossimi mesi c'è tanto in cantiere, ma non dimentichiamoci del presente e cioè di quello che ognuno/a è chiamato a vivere quotidianamente sapendo che tutti/e siamo missionari e missionarie, perché il Vangelo cammina anche con le nostre gambe.

Buona estate a tutti/e!



## Ripresa lenta

sr. Agnese Elli,  
comboniana  
in Sri Lanka

**C**arissimi amici/amiche, la situazione qui nello Sri Lanka, dopo la crisi del marzo 2022, è tornata ad una relativa calma. Seppur in quantità limitata, il carburante (benzina e gasolio) e il gas per uso domestico sono tornati disponibili in tutto il Paese. Malgrado le limitazioni causate dalla grave crisi economica che ha colpito il Paese, sono ripresi i flussi turistici da tutto il mondo e l'intero settore dell'ospitalità è tornato alla quasi normale attività. Ma nonostante questo, sono ancora tante le famiglie che non riescono a sbarcare il lunario a causa dell'instabilità economica che fa fatica a riprendere quota. Sebbene l'aspetto economico nella vita di una famiglia abbia un suo peso non indifferente, uno degli obiettivi principali dei genitori rimane l'educazione dei propri figli, tanto da sacrificare altre necessità o da chiedere finanziamenti per questo. Ma, nonostante tutto, purtroppo, diversi studenti abbandonano la scuola per lavorare e contribuire al sostentamento della famiglia. Il costo giornaliero della vita è aumentato notevolmente in Sri Lanka negli ultimi

anni (si parla del 199% di aumento).

Le abitudini alimentari e il numero dei pasti giornalieri sono ridotti al minimo, giusto per sopravvivere.

Al St. Patrick's College, Talawakelle, noi, suore missionarie Comboniane, stiamo portando avanti il progetto nutrizionale per le classi elementari. Inoltre, grazie alla generosità di diversi benefattori, stiamo anche sostenendo la retta scolastica mensile di alcuni studenti delle classi intermedie e superiori e sostenuto l'acquisto di materiale didattico per alcuni alunni.

Proseguono regolarmente le attività per i bambini le cui abitazioni si trovano nelle piantagioni di tè. Ai bambini piace venire nei centri dove fanno i compiti, si preparano per alcune gare competitive (soprattutto quiz sulla Bibbia) e si godono il tempo che trascorrono insieme. Prima di iniziare l'attività pomeridiana, riposano per un momento in silenzio oppure dicono una preghiera o cantano un inno.

Il 27 aprile siamo andate nella piantagione di Logie, non molto lontana da Talawakelle, per intrattenere i bambini con diverse attività ludiche. C'erano più di 160 bambini di età diverse, dalla scuola materna alla terza media. Christa, una giovane donna srilankese, che si prepara a diventare comboniana, ha introdotto il pomeriggio con un

**Attività ludico-ricreative  
organizzate dalle comboniane**

foto CMD

momento di preghiera, alcuni canti animati e condividendo una riflessione sulla presenza delle Suore Comboniane e sul loro servizio in Sri Lanka. I bambini sono stati poi divisi in tre gruppi diversi a seconda della loro età. Ai piccoli sono stati dati dei disegni da colorare e quello che è venuto fuori è stato davvero un capolavoro!!! Dei piccoli Picasso!

Gli altri due gruppi sono stati impegnati in giochi molto animati al punto che diventava difficile controllarne la vivacità. In tutte le attività siamo state aiutata da alcune laiche interessate al carisma comboniano.

È sorprendente vedere come noi adulti, una volta con i bambini, ci lasciamo influenzare dal loro entusiasmo e ci confondiamo facilmente con loro fino a diventare uno di loro, senza alcuna differenza di età. È stato un pomeriggio di successo, indimenticabile, da ripetere presto. Grazie a tutti coloro che in diversi modi contribuiscono a fare la differenza nella vita di questi bambini e delle loro famiglie. Il Signore elargisca a tutti voi con abbondanza le sue benedizioni.

africa  
uganda

## Magdalene, custode della vita

**M**agdalene Awor, ostetrica ugandese, ha ricevuto il premio "Custode della vita". È una professionista preparata e motivata che dal 2014 lavora con Medici con l'Africa Cuamm in Sud Sudan. La sua testimonianza e il suo lavoro sono di esempio per tutti.

Articolo completo  
in **èAfrica**  
n. 2/2023 p. 11

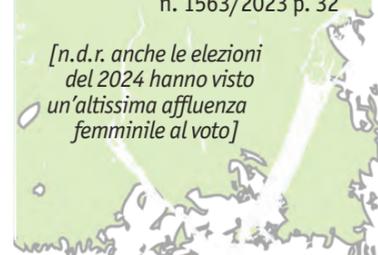
asia  
india

## Il voto delle donne

**"C**on una silenziosa rivoluzione nell'affluenza alle urne, le donne sono un fattore decisivo nelle elezioni del 2024", scrive il direttore di India Today. Negli ultimi dieci anni la partecipazione femminile al processo elettorale in India ha raggiunto risultati importanti. Già nel 2019, per la prima volta nella storia del Paese, la percentuale di donne che aveva esercitato il diritto di voto era stata superiore a quella maschile. Una tendenza riscontrata anche nei cinque anni successivi nelle elezioni locali. Quest'anno c'è già stato un aumento del 7,5 per cento delle donne che si sono registrate: trenta milioni in più rispetto al 2019. Tra i motivi di questa rivoluzione ci sono il crescente tasso di alfabetizzazione femminile, il maggiore spazio accordato all'uguaglianza di genere nei governi locali e l'informazione sempre più disponibile grazie ai telefoni. Storicamente l'elettorato femminile ha sostenuto il premier Narendra Modi e ora il partito del Congresso sta cercando di recuperare terreno.

**Internazionale**  
n. 1563/2023 p. 32

[n.d.r. anche le elezioni del 2024 hanno visto un'altissima affluenza femminile al voto]



p. Tullio Donati

voci delle migrazioni

Per le istituzioni sembra un successo che risponde alle esigenze. Per i diretti interessati la percezione è opposta

Il 10 aprile 2024, la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, esulta per l'approvazione da parte dello stesso Parlamento del nuovo Patto sull'asilo e le migrazioni: "Abbiamo fatto la storia!" esclama. Giudizi nettamente positivi e compiaciuti vengono anche da altre personalità nazionali ed europee sottolineando che le scelte sono state prese "insieme" nell'ambito del governo del fenomeno migrazioni. Il lavoro d'insieme è certamente un fatto positivo, resta da vedere però se queste norme siano veramente vantaggiose e per chi. Dal fronte delle istituzioni politiche e del governo, dunque, tutto sembra fatto bene e sembra rispondere alle esigenze. Quantomeno quelle di una certa parte di Europa che vede il fenomeno migratorio come un problema e un pericolo da arginare e controllare. La visione che sottostà è quella dell'emergenza e del pericolo da cui difendersi. Se però ascoltiamo coloro che sono direttamente interessati da queste norme, in quanto oggetto delle misure approvate, e chi opera al loro fianco, il giudizio muta sensibilmente. «L'Europa – mentre continuano le tragedie nel Mediterraneo – a maggioranza di voti si chiude

LE CRITICITÀ DEL PATTO MIGRAZIONE E ASILO UE

## Punti di vista

in se stessa, trascura i drammi dei migranti in fuga, sostituisce la vera accoglienza con un pagamento in denaro. Il Patto europeo [...] segna così una deriva della politica europea dell'asilo e il fallimento della solidarietà europea.» Mons. Gian Carlo Perego, presidente CEI Migrantes. «Caritas Europa è preoccupata per il potenziale impatto negativo sulla vita di migliaia di persone, poiché le nuove regole limitano chiaramente l'accesso alla protezione per chi ne ha bisogno.» Rapporto Caritas Italiana - Servizio Advocacy, 2024. «Con il nuovo Patto migrazioni e asilo UE non si supererà il Trattato di Dublino come sostiene il governo. Aumenterà la detenzione, i rimpatri saranno pochi e i diritti dei migranti violati. Per l'Italia non sarà un successo.» Eleonora Celoria dell'Asgi - Associazione studi giuridici sull'immigrazione, in Fanpage.it. Sempre su Fanpage si approfondisce il tema, ne riportiamo degli stralci. «Con le nuove regole ci saranno più detenzioni che rimpatri: i diritti dei migranti verranno violati.» «Fino ad oggi la regola era quella dell'accoglienza, d'ora in poi diventerà la detenzione. Con il nuovo Patto la priorità

diventa fermare i richiedenti asilo alle frontiere e garantire che le persone non circolino sul territorio. Ma per fare ciò lo Stato ricorrerà alla detenzione in grandi centri in frontiera con gravi conseguenze sui diritti delle persone migranti che verranno violati.» «I richiedenti trattenuti in frontiera avranno meno accesso all'assistenza legale, agli operatori sociali, alla società civile e così sarà più difficile esaminare a fondo la loro domanda. Si tratta di una violazione del principio del non-refoulement, che vieta di respingere una persona prima di aver valutato con attenzione la sua richiesta d'asilo.» «Se un migrante non ha contatti con nessuno, magari nemmeno con un interprete della sua lingua, come racconterà la sua storia? È preoccupante.» Per l'Asgi, l'Unione Europea «avrebbe dovuto considerare la volontà delle persone migranti [...] e i legami sociali e culturali dei richiedenti asilo per consentire loro di raggiungere le loro famiglie negli altri paesi d'Europa. Le procedure di detenzione invece finiranno per avere un impatto devastante sulle comunità di arrivo dei migranti. Un conto, infatti, è avere persone che gradualmente si inseriscono nel tessuto sociale del paese in cui arrivano, ben

diverso è fermare in frontiera delle persone, non rimpatriarle e infine lasciarle irregolari sul territorio. Ci saranno più sfruttamento e più tensioni.» La situazione, vista dalla parte di chi la "subisce" appare molto diversa da come è ritenuta da chi spesso prende decisioni dall'alto. E anche per noi vale la domanda: con quali occhi e con quale cuore noi guardiamo e sentiamo? Resta ancora attuale la profonda riflessione che nel lontano Natale 1942 Dietrich Bonhoeffer faceva in una lettera-saggio agli amici: «Resta un'esperienza di eccezionale valore l'aver imparato infine a guardare i grandi eventi della storia universale, dal basso, dalla prospettiva degli esclusi, dei maltrattati, degli impotenti, degli oppressi e dei derisi, in una parola dei sofferenti. Se in questi tempi [...] vediamo con occhi nuovi le grandi e le piccole cose, la felicità e l'infelicità, la forza e la debolezza, e se la nostra capacità di vedere la grandezza, l'umanità, il diritto e la misericordia è diventata più chiara, più libera, più incorruttibile [...] tutto questo è una fortuna personale.» A. Palini in "Più forti delle armi", AVE 2016.

Daphne Squarzon

saperne di più

MONITORAGGIO DELL'OZONOSFERA E AZIONI CONCRETE

## Attenti al buco!

Ormai più di dieci anni fa, quando ero alle elementari, la mia maestra di scienze spese un'intera ora per parlarci del buco dell'ozono e degli effetti sul nostro pianeta di questo problema. Di allora ricordo poco o nulla, ma negli anni ho avuto modo di sentir parlare ancora e ancora di questo problema, delle sue cause e dei suoi effetti. L'ozono è una molecola composta da tre atomi di ossigeno, O<sub>3</sub>, e si trova nella stratosfera terrestre dove compone una larga fascia che varia ai poli in base alla stagione e rimane perlopiù costante nel resto del pianeta. Parlando di buco nell'ozono si intende sia l'assottigliamento dello strato di ozono sia l'aumento della zona di riduzione stagionale in corrispondenza dei poli. La fascia d'ozono nella stratosfera è importante e necessaria perché protegge la terra dai raggi ultravioletti e permette il mantenimento di temperature compatibili con la vita sul pianeta. Dagli anni '80 del secolo scorso si è incominciato a notare questo assottigliamento dell'ozono che determina, tra le altre cose, l'innalzamento delle temperature. Le cause del buco nell'ozono sono da ricercare nell'immissione nell'atmosfera di alcuni gas: i clorofluorocarburi (CFC) e i bromofluorocarburi (BFC) che si trovavano, ad esempio, nei frigoriferi, in alcuni spray e nei condizionatori. Questi gas, interagendo con i raggi ultravioletti, liberano nell'atmosfera molecole di cloro e bromo che vanno ad interagire con i processi di formazione e riformazione dell'ozono determinandone

l'assottigliamento. Per ovviare a questo problema, tra il 1987 e il 1992 sono stati firmati diversi trattati tra USA e paesi europei per vietare l'uso di questi gas che furono progressivamente sostituiti con gli idrofluorocarburi (HFC) e gli idroclorofluorocarburi (HCFC), meno dannosi per il buco nell'ozono ma non del tutto innocui in termini di effetto serra. Da quando il buco nell'ozono è stato diagnosticato da Paul Crutzen dell'Università di Oxford nel 1985, i provvedimenti politici presi globalmente a partire dal Protocollo di Montreal (entrato in vigore nel 1989) hanno permesso di cominciare un processo, lento ma efficace, di ripristino dell'ozonosfera. Secondo i dati più recenti, il buco nell'ozono sarà ripristinato entro il 2040 con tempistiche leggermente maggiori per i due poli che hanno subito danni più estesi e dovranno aspettare il 2045 (per l'Artico) e il 2066 (per l'Antartico). Si è trattato di un processo che ha coinvolto il mondo intero impegnandolo nell'uso di gas alternativi ai BFC e ai CFC. Questo processo non è stato, tuttavia, lineare e privo di intoppi: l'ultimo risale al 2018 quando è stato rilevato un importante aumento dell'uso dei CFC-11, un gas della famiglia dei clorofluorocarburi. Si scopre che l'aumento di questa sostanza dipende da un'emissione di circa settemila tonnellate di CFC-11 da parte di una provincia situata nella Cina Orientale. A seguito di questa ricerca sono stati presi opportuni provvedimenti per far rientrare le emissioni nei parametri stabiliti e salvaguardare l'ozonosfera. «La messa al bando dei clorofluorocarburi è stata fondamentale per arrestare un

La messa al bando dei clorofluorocarburi è stata fondamentale per arrestare l'assottigliamento dell'ozono, ma non è ancora finita



foto Aurelio Candido

fenomeno che avrebbe potuto raggiungere dimensioni drammatiche. – spiega Ugo Cortesi del Cnr – I segni di contenimento sono innegabili, ma l'assottigliamento dell'ozono non è sparito: bisogna ricordare, del resto, che le molecole di CFC rimangono in stratosfera fino a 100 anni, durante i quali continuano a esercitare la loro azione distruttiva». Oltretutto, procedendo con le ricerche e gli studi, si continuano a scoprire nuove sostanze dannose per l'ozonosfera, in particolare uno

studio del 2022 ha evidenziato come composti a base di rame (che si trovano ad esempio nelle pastiglie dei freni e nei fungicidi) rilascino nell'atmosfera bromuro e cloruro di metile dannosi per l'ozono. Se, da un lato, il graduale rimarginamento del buco nell'ozono rappresenta uno dei maggiori successi in ambito ambientale degli ultimi decenni, è pur vero che i gas sostituiti dei BFC e dei CFC non sono privi di problematiche e, anzi, si sono rivelati a loro volta potenti gas serra. A questo proposito l'Emendamento di Kigali del 2016 ha sancito una riduzione nella loro promozione mostrando ancora una volta come la politica possa validamente appoggiarsi sulla scienza. Si tratta, per concludere, di un problema complesso che, sebbene in via di soluzione, richiede un monitoraggio attivo e un lavoro continuo di studio e ricerca per favorire provvedimenti in grado di salvaguardare l'ozonosfera e il pianeta.

### fonti e approfondimenti

- [https://www.treccani.it/enciclopedia/buco-dell-ozono\\_\(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/buco-dell-ozono_(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica)/)
- <https://www.focus.it/ambiente/ecologia/buco-ozono-si-richiuderà-entro-pochi-decenni>
- <https://www.theguardian.com/environment/2023/jan/09/ozone-layer-healed-within-decades-un-report>
- <https://ozone.unep.org/system/files/documents/Scientific-Assessment-of-Ozone-Depletion-2022-Executive-Summary.pdf>
- <https://www.focus.it/scienza/scienze/focus-next-30-il-buco-dell-ozono>
- <https://www.focus.it/scienza/scienze/ozono-ozonosfera>

Elvira d'Ammacco e Lorenzo Rossi

## lettura orante della Bibbia

## PREGHIERA

Dio nostro Padre,  
manda su di noi  
il tuo Spirito santo,  
perché spenga  
il rumore delle nostre parole,  
faccia regnare il silenzio dell'ascolto  
e accompagni la tua parola  
dai nostri orecchi  
fino al nostro cuore:  
così incontreremo Gesù Cristo  
e conosceremo il suo amore.  
Egli vive e regna ora  
e nei secoli dei secoli.  
Amen

Da "Preghiere allo Spirito  
Santo per la Lectio Divina"  
Unità Pastorale Beata Teresa di Calcutta

"Vedere la vita attraverso la Parola per realizzare azioni concrete"

## La parola

## INTRODUZIONE

Con questo numero siamo arrivati alla conclusione, per quest'anno pastorale, del nostro percorso di lettura orante. "Generare speranza nel cambiamento" è stato l'invito di quest'anno, e declinarlo in questi mesi non è stato facile. In questo periodo di forte cambiamento si stanno moltiplicando i segnali che nella nostra società e nella Chiesa stessa si sta affie-

volendo la speranza, e l'appello ad esserne promotori e generatori è espressione di un'attesa sentita, ma che fatica a trovare risposte. Non è affatto facile cogliere da dove possa "sgorgare" questa speranza, né riuscire a declinarla nel concreto vivere quotidiano. Il vescovo Lauro nella sua lettera ha tracciato una via, ed anche su questa sua appassionata proposta abbiamo meditato.

## VEDERE LA VITA

Ma che cosa lascia questo tipo di esperienza a chi vi partecipa? «Ho visto tante persone acquisire una familiarità nuova con la Parola di Dio e questo è un fatto importante - racconta padre Sorrentino - perché in Brasile esiste un po' il pregiudizio che i cattolici non leggano la Bibbia. Ad alimentarlo è anche il confronto con le Chiese Pentecostali, dove i fedeli ogni domenica si recano al culto tenendo ben visibile la loro Bibbia. Ci sono persone che si sono allontanate dalla Chiesa cattolica proprio perché attratte da questo incontro che gli evangelici propongono con la Parola di Dio. Non dimentichiamo poi che nelle nostre realtà brasiliane le parrocchie sono enormi: il prete, i leader comunitari, gli stessi operatori pastorali non sempre arrivano dappertutto e la gente a volte si sente abbandonata. Al contrario i Circoli biblici sono un'esperienza che riavvicina alla vita comunitaria: il fatto che ci si ritrovi in gruppi, che il vicino mi accolga in casa sua per leggere insieme la Bibbia e lo faccia in una modalità che non è una lezione ma un momento di preghiera comunitario, aiuta tanti a sentirsi di nuovo Chiesa». Non mancano i casi in cui questa è diventata anche una modalità di prima evangeliz-

zazione: «So di vere e proprie esperienze di conversione avvenute attraverso i Circoli biblici. - continua il missionario del Pime - Adulti che partendo da questo cammino poi sono arrivati a chiedere il battesimo. Magari erano anche totalmente indifferenti rispetto alla fede, ma ci si sono ritrovati in mezzo perché la moglie o il figlio hanno iniziato a invitare altri in casa a leggere la Bibbia. Alla fine anche loro hanno scelto di spegnere la tv e mettersi in ascolto insieme a tutti gli altri».

Da un'intervista a padre Francesco Sorrentino, missionario del Pime, sull'esperienza dei circoli di lettura popolare della Bibbia in Brasile

www.mondoemissione.it/missione/missione-bibbia/

## VEDERE LA VITA

Gv 6, 66-69

## RIFLETTERE

Proponiamo qui un brano del Vangelo di Giovanni che presenta una situazione che può sembrare non proprio piacevole. Gesù ha parlato di sé ai discepoli con parole difficilmente comprensibili, che tanti hanno frainteso. Gesù aveva detto loro che le

sue parole sono "spirito e vita", ma molti se ne sono andati. Si rivolge allora ai discepoli per chiedere se se ne vogliono andare anche loro. La risposta di Pietro è celebre, e forse ha da dire qualcosa anche a noi. Siamo infatti immersi in un mondo pieno di parole, nel quale siamo letteralmente bombardati da suoni e discorsi vari, spesso futili se non dannosi. In quest'anno in famiglia abbiamo dedicato del tempo per fermarci, metterci in atteggiamento di ascolto libero dalle preoccupazioni (per quanto possibile) e per dedicarci alla lettura orante della Parola. Cercando di riflettere sulla possibilità di portare speranza nel cambiamento, il rivolgerci alla Parola è stato per noi sempre un faro, un modo per distoglierci dalle notizie del quotidiano e dalle dinamiche (a volte pesanti) che ci troviamo a vivere, per volgere lo sguardo allo stesso tempo in alto ed in avanti. In alto per cercare ciò che è buono, bello e giusto; in avanti per non cedere alla tentazione della sfiducia nel futuro. Veramente, queste sono state parole di "vita eterna", parole che hanno aperto il cuore a Dio ed ai fratelli.

È un'esperienza che abbiamo fatto anche qualche anno fa con un gruppo di lettura popolare della Bibbia, attivato a Trento sul modello di quelli diffusi nell'America del Sud e dei quali abbiamo riportato qui una testimonianza.

Per noi è stata occasione per sperimentarci di nuovo capaci di ascolto e di stupore, riprendendo brani del Vangelo che davamo per scontati e che invece conoscevamo poco.

È stata anche un'esperienza forte di chiesa, nel

suo significato originario, perché incontrarci con altre persone per condividere un percorso di preghiera e di conoscenza della Parola è stata un'esperienza di forte comunione. Un'esperienza di lettura comunitaria della Parola (sappiamo che ci sono diversi gruppi attivi anche nella nostra Diocesi) può forse essere occasione per ritrovarci e nutrire insieme la nostra fede?

## SCEGLIERE L'IMPEGNO PER AGIRE

Dediciamo del tempo alla preghiera ed alla lettura della Bibbia, con l'attenzione a non voler essere noi che adattiamo la Parola alle nostre esigenze, ma che sia piuttosto la Parola a formarci a sua immagine. Se possibile facciamolo in gruppo (anche in famiglia).

Maddalena Zurzi

spazio accri

Conoscere realtà lontane ci rende consapevoli dei problemi umanitari e ambientali che ci sono nel mondo e ci stimolano a impegnarci per renderlo migliore, cominciando da noi stessi

I GEMELLAGGI SCOLASTICI CHE UNISCONO GLI STUDENTI

## Somalia vicina al Trentino

la nostra équipe: parlando con vari insegnanti, con volontari dell'Associazione e con il suo fondatore Elio Somnavilla, sacerdote e insegnante di geologia, abbiamo potuto conoscere più da vicino la realtà di Ayuub, cuore pulsante del progetto interculturale di WFL. Ayuub, che significa Giobbe, è il nome del villaggio situato presso Merka, nel Basso Shabeele (nel sud della Somalia), voluto da Mana Abdurrahmaan, figlia del sultano locale, per ospitare i numerosi orfani e vedove della terribile guerra civile dei primi anni '90. Si chiama Ayuub anche la ONG fondata nel 1992 dalla stessa Mana con il supporto di WFL e di tanta solidarietà trentina (e non solo), con l'intento di affrontare insieme le enormi difficoltà del momento. Oggi Ayuub ONG è guidata dagli orfani di allora, ormai cresciuti all'interno delle famiglie adottive ospitate nel villaggio, istruiti grazie alle scuole di WFL e desiderosi di contraccambiare l'appoggio ricevuto. Tra questi lo stesso Presidente dell'Organismo che abbiamo avuto l'occasione di conoscere personalmente e di accompagnare in alcuni dei suoi incontri con gli alunni, ai quali racconta la storia della Somalia e la vita della comunità di Ayuub.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-24, sono state coinvolte nel Progetto Somalia ben 40 classi trentine: della Secondaria di Primo Grado le scuole di Povo, Vezzano, Bresadola di Trento, Pieve di Bono

e Storo; della Primaria le scuole di Madonna Bianca di Trento, Pieve di Bono, Storo, Condino e Lodrone. L'ex docente Paola Palmucci, ci spiegava che all'inizio, 17 anni fa, il gemellaggio nel suo Istituto, del Chiese, si svolgeva attraverso una corrispondenza epistolare, in italiano e poi in inglese, con scambio di racconti, disegni e fotografie fatti dagli alunni. Ogni scuola trentina aveva una scuola gemella somala, mentre oggi, con il coordinamento e l'entusiasmo delle insegnanti Aurora Rinaldi e Claudia Ferrarini, il contatto avviene tra singole clas-

si e sfrutta le nuove tecnologie. Gli alunni, infatti, possono interagire con i gemelli somali di Ayuub anche grazie a dei meet online. «È importante che questa esperienza continui. - diceva ancora Paola nel corso di un incontro - Conoscere realtà lontane come quella della Somalia ci rende consapevoli dei problemi umanitari e ambientali che ci sono nel mondo e ci stimolano a impegnarci per renderlo migliore, cominciando da noi stessi: con il rispetto dell'ambiente, delle risorse come l'acqua e il cibo che non vanno mai sprecati e con il rispetto degli altri nel segno di fratellanza e pace universali.»

Sulla stessa onda, anche le docenti di Povo che, attraverso la portavoce Rossella Medeghini, hanno osservato come alcune difficoltà tecniche di connessione siano state nettamente superate dal risultato. «Il fatto di poter vedere i gemelli e parlare con loro ha reso i nostri studenti entusiasti e ha permesso loro di diventare più consapevoli della realtà della Somalia.»

Anche per gli alunni delle classi 5A e 5B della scuola primaria di Madonna Bianca l'esperienza del gemellaggio, promossa dalla maestra Franca Buscicchio, è stata significativa. «Ci ha permesso di conoscere una realtà tanto diversa dalla nostra e di incontrare i nostri coetanei che frequentano lì la scuola primaria. Ci ha arricchiti e ci ha fatto riflettere su come i concetti di ricchezza e di povertà cambino in base a dove nasciamo e a dove viviamo e che avere tante cose non significa essere felici.»

Dopo un anno esatto dalla fusione di WFL in ACCRI, la sfida lanciata da Elio Somnavilla e dalla compianta Jolanda Baldessari di avvicinare, attraverso un gemellaggio, gli alunni somali a quelli trentini continua, senza interruzioni. L'abbiamo colta con convinzione, abbiamo vissuto con interesse e "in punta di piedi" questi primi mesi di passaggio di consegne, abbiamo intravisto belle opportunità di collaborazione con i docenti coinvolti nella progettazione. Ma soprattutto abbiamo percepito l'entusiasmo di tanti alunni e alunne nel confrontarsi con propri coetanei che vivono in un mondo tanto diverso, parlando insieme di sport, ambiente, cibo, canzoni e... sogni futuri. Insomma: avanti tutta!



La classe 4 di Condino durante un meet con la Somalia  
foto ACCRI

Quando, nel giugno 2023, l'associazione Water for Life (WFL) è entrata ufficialmente a far parte dell'ACCRI, noi, Gruppo di ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale), ci siamo subito proposti due impegni: primo, riuscire a garantire continuità alle attività di gemellaggio tra Trentino e Somalia che WFL ha sempre svolto - da una trentina d'anni a questa parte - in numerose scuole della nostra Provincia. Secondo, incontrare i docenti coinvolti in questa progettazione, per conoscerci vicendevolmente, per condividere idee per il futuro e, naturalmente, per presentare loro l'ACCRI e le sue proposte didattiche.

Le riunioni organizzate a tale scopo sono state tanto numerose quanto stimolanti e piene di interesse per

media



SAGGIO

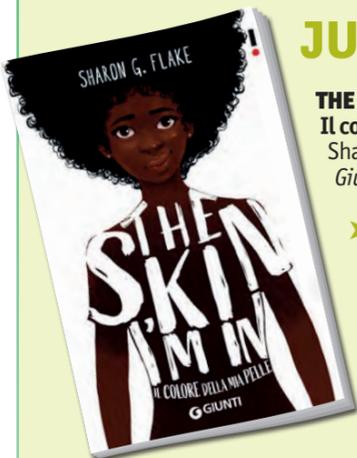
**AINU**  
Un popolo alla ricerca dell'identità negata  
Susanna Marino e Stefano Vecchia  
In riga edizioni 2022

- Etnologia
- Riscoprire
- Cultura
- Identità
- Giappone

STORIE

**LA RAGAZZA DI TEHERAN**  
Marjan Kamali  
Libreria Pienogiorno 2023

- Iran
- Stati Uniti
- Amore
- Lotta
- Speranze



JUNIOR

**THE SKIN I'M IN**  
Il colore della mia pelle  
Sharon G. Flake  
Giunti 2021

- Giovane autrice
- Razzismo
- Accettarsi
- Bullismo
- Dai 14 anni
- Secondo volume  
*The life I'm in*

EDUCATORI

**APPRENDERE ATTRAVERSO LA NONVIOLENZA**  
Vivere, educare, insegnare nella società di oggi  
Pio Castagna e Alfredo Panerai  
Edizioni la meridiana 2023

- Vita quotidiana
- Manuale
- Giochi
- Attività
- Per tutti



AUDIO

**LA NAVE**  
Podcast

- 12 puntate
- 15 minuti
- Medici senza Frontiere
- Migranti
- Soccorso in mare
- Come funziona



VIDEO

**TOTEM - IL MIO SOLE**  
Lila Avilés  
2023

- Messico
- Relazioni
- Malattia
- Legami
- Famiglia
- Amore



di ragazzi



Inquadra il QR-Code e scarica tutto il materiale

Con ottobre 2023 i contenuti de "La pagina dei ragazzi" di Comunione e Missione vengono realizzati in forma digitale e saranno fruibili solo attraverso il sito. Tutti i materiali saranno scaricabili e stampabili, speriamo in questo modo di rendere questo strumento più agevole per chi intende proporlo ai gruppi.

Per l'anno pastorale 2023-24 si è scelto di proporre un percorso ispirato dal **Manifesto della comunicazione non ostile** realizzato dall'**Associazione Parole 0\_Stili**  
<https://paroleostili.it/>

**OGNI MESE CI FOCALizzerEMO SU UN PUNTO DEL MANIFESTO**



stop&go



Inquadra il QR-Code per gli aggiornamenti sui nostri missionari

Le presenze dei missionari trentini in vacanza, nuove partenze e rientri vengono tenuti in costante aggiornamento sul sito.

agenda luglio

Il calendario completo e aggiornato degli appuntamenti è visionabile sul sito [www.diocesitn.it/area-testimoniaza](http://www.diocesitn.it/area-testimoniaza)

RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

18-25 SETTEMBRE

Il tema della 27ª edizione sarà *Nuove forme d'arte e di intrattenimento*.

Indagheremo le nuove forme di creazione artistica e l'utilizzo che ne fanno le diverse confessioni religiose. Dal fumetto all'animazione, dalla realtà aumentata al web. Per informazioni [www.rtff.it](http://www.rtff.it)

IL TRENINO CHIAMA... EUROPA

14-25 OTTOBRE

I missionari trentini che operano in Europa avranno l'occasione di incontrare la popolazione attraverso un ricco programma di eventi sparsi sul territorio. Molti i temi che verranno affrontati dalla fede alle migrazioni, dalla guerra alla pace, dal dialogo interreligioso alla percezione dell'Italia.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

20 OTTOBRE

Il titolo della Giornata è

*Andate e invitate al banchetto tutti.*

Il materiale per l'animazione dell'ottobre missionario sarà disponibile sul sito di missio ([www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it)).

NUOVA SEDE

Si ricorda che la nuova sede del Centro Missionario è in Piazza Fiera, 2 - Trento, al secondo piano



COMUNIONE e MISSIONE

sostienici

Per offerte a sostegno di Comunione e Missione e delle attività del Centro Missionario Diocesano:

**Intestare a:** Opera Diocesana Pastorale Missionaria

**Conto Corrente Postale:** 13870381

**Bonifico Bancario:** Cassa Rurale Alto Garda

**IBAN:** IT 28 J080 1605 6030 0003 3300 338

ATTENZIONE INSERIRE SEMPRE LA CAUSALE



Inquadra il QR-Code e sostieni CeM e il Centro Missionario Diocesano

**Inserito mensile di Vita Trentina**  
Registrazione del Tribunale di Trento n. 1157 del 9/9/1992

**Direttore (a norma di legge)**  
Diego Andreatta

**Redazione**  
L'inserto è espressione del gruppo "Comunione e Missione" del Centro Missionario Diocesano di Trento:  
Mauro Leonardelli - Francesca Bridi - Tatiana Brusco - Tullio Donati - Adelmo Calliari - Elvira d'Ammacco - Sarah Maule - Lorenzo Rossi - Manuela Rossi - Edna Graciete Semedo - Daphne Squarzoni - Leonora Zefi

**Impaginazione**  
Sergio Mosetti - Viviana Micheli

**Redazione - Abbonamenti**  
Centro Missionario Diocesano  
via Barbacovi n. 4,  
38122 Trento - tel. 0461.891270,  
email: [centro.missionario@diocesitn.it](mailto:centro.missionario@diocesitn.it)  
[www.diocesitn.it/area-testimoniaza](http://www.diocesitn.it/area-testimoniaza)

**Stampa e spedizione**  
Centro Stampa Quotidiani SpA  
Via dell'Industria, 52  
25030 Erbusco (BS)



Questo numero è stato chiuso in redazione | MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024